

Monsignor Lamont, presule di Umtali, dovrebbe scontare 10 anni

## Rhodesia: vescovo ai lavori forzati perché non denunciava i patrioti

Deplazione del Vaticano - I vescovi rhodesiani denunciano torture e massacri - 28 africani uccisi - Smith accetta la conferenza sul governo di transizione e lenita di porre condizioni - Lopo do Nascimento ricevuto dal papa - Relazioni diplomatiche tra Angola e Portogallo

**SALISBURY.** 1. Il vescovo cattolico di Umtali, monsignor Donald Lamont, è stato condannato oggi a dieci anni di lavori forzati per la truffa degli inglesi a Rhodesia: per non aver denunciato i guerriglieri delle Zimbabue al governo inglese.

Durante il processo, che è durato due giorni e mezzo, il vescovo di Umtali in difesa di sé, dichiarato colpevole di non aver denunciato la presenza di guerriglieri africani nella sua missione e di avere invitato altre persone a fare lo stesso.

Lo Stato razzista rhodesiano ha basato il processo contro monsignor Lamont su un'accusa di colpevolezza di essere stato a conoscenza di questo reato e di non aver denunciato alle autorità governative la presenza dei guerriglieri, ha inoltre dichiarato di avere invitato le suore della sua missione a non riferire la presenza dei guerriglieri, che vi si recavano in casa di colpo e di equipaggiamento.

Deplazione per la condanna di monsignor Lamont è stata espressa immediatamente da vari organi vaticani. Tra questi *L'Observatore Romano* scrive oggi: «una sentenza assurda e inumana di sorpresa, perché è stata emanata proprio nel momento in cui si sviluppano le iniziative atte a eliminare le cause degli eventi che da anni travagliano la Rhodesia e il suo popolino: il faticoso e amaro, perché colpisce uno zelante e benemerito pastore per una motivazione che, si può dire senza esitazione, va contro i principi di giustizia e di umanità. Nel corso del processo sottolineato il monsignor Lamont ha ribadito con fermezza che il regime vigente in Rhodesia conduce il paese verso il caos. Cioè, si può osservare, è stato ammesso implicitamente dalle stesse autorità che la Rhodesia è in transazione del piano per il trasferimento graduale del potere dalla minoranza bianca alla maggioranza nera».

Monsignor Lamont, dal canale su un'intervista rilasciata subito dopo la condanna, ha dichiarato: «Non ho fatto nulla di razzista. Ho dicono-

voce ha quindi chiesto a Londra di smettere di considerare Smith e il suo regime come il legittimo governo della Rhodesia. La regina di Umtali, dove i ragazzi neri sono stati formalmente legittimati dal governo inglese che è ancora la potenza coloniale responsabile per la Rhodesia.

Il primo ministro della Repubblica popolare di Angola, Lopo do Nascimento, è arrivato pomeriggio dall'aeroporto di Chiampino ovest al termine di una visita in Italia di 4 giorni.

Ieri mattina, Lopo do Nascimento era stato ricevuto anche da papa Paolo VI, «dopo l'udienza» si è stata la prima, concessa, a un rappresentante dell'Angola dopo la proclamazione dell'indipendenza del paese africano.

**LISBONA.** 1. Si sono conclusi con successo a Praia, nella Repubblica delle Isole di Capo Verde, i colloqui tra i ministri degli Esteri del Portogallo e della Repubblica Popolare dell'Angola.

A seguito dei colloqui, svolti, informa un comunicato, in uno spirito improntato a cordialità e reciproca comprensione, le parti hanno concordato di affiancare i loro diplomatici a livello d'ambasciata tra il Portogallo e la Angola, e di aprire nelle capitali dei due paesi delle rappresentanze consolari.

### Rowlands e Schaufele in Mozambico

**MAPUTO.** 1.

Il segretario di Stato britannico al Foreign Office Ted Rowlands e il sottosegretario di Stato americano William Schaufele sono giunti ieri pomeriggio a Maputo in Mozambico, per colloqui con il presidente Samora Machel sulla situazione rhodesiana.

Rowlands ha dichiarato che egli e Schaufele si recheranno successivamente a Dar es Salaam per colloqui anche con il presidente tanzaniano Julius Nyerere.

I rappresentanti della Gran Bretagna e degli Stati Uniti sono giunti a Maputo provenienti da Gaborone, nel Botswana, dove hanno avuto tre giorni di colloqui con i leader africani in merito alla convocazione della conferenza costituzionale sulla Rhodesia che potrebbe riunirsi nelle prossime settimane. Prima di partire, i due ministri britannici e portoghesi, Rowlands e Schaufele hanno dichiarato che i piani per organizzare la conferenza al fine di creare un governo di transizione in Rhodesia sono «sulla buona strada».



UMTALI (Rhodesia) — Il vescovo cattolico Donald Lamont dopo la sentenza dei razzisti bianchi a 10 anni di lavori forzati per non avere denunciato i soldati neri dell'esercito di liberazione

L'intervento del ministro degli esteri all'Assemblea dell'ONU

## Forlani per la pace nel Libano e per i diritti dei palestinesi

Israele deve ritirarsi da tutti i territori occupati e porre fine all'annessionismo - Appoggio al processo di liberazione dell'Africa - L'ambasciatore Vinci per i diritti umani nel Cile

**NEW YORK.** 1. Il ministro degli Esteri, Forlani, è intervenuto oggi all'Assemblea generale dell'ONU con un discorso fondamentale della politica estera dell'attuale governo.

Nel suo discorso, Forlani ha posto innanzi tutto l'accento sull'appoggio dell'Italia alla ricerca di un nuovo ordinamento internazionale. Per il Libano, egli ha affermato che il governo, il Parlamento e l'opinione pubblica italiana sono profondamente preoccupati per i tragici avvenimenti che hanno portato alla rottura in quella città e che, insieme, il contatto con gli altri paesi della CEE, si è adoperata per incoraggiare ogni iniziativa di tregua, per affiancare ogni sforzo per una composizione della crisi. L'avvio di un tale processo può

detto il ministro, nel quadro della Comunità europea ma anche in via autonoma, come il governo ha rafforzato progressivamente la visita a Roma del primo ministro dell'Angola, Lopo da Nascimento.

Il ministro degli Esteri si è quindi soffermato sugli aspetti più gravi della situazione internazionale. Per il Libano, egli ha affermato che il governo, il Parlamento e l'opinione pubblica italiana sono profondamente preoccupati per i tragici avvenimenti che hanno portato alla rottura in quella città e che, insieme, il contatto con gli altri paesi della CEE, si è adoperata per incoraggiare ogni iniziativa di tregua, per affiancare ogni sforzo per una composizione della crisi. L'avvio di un tale processo può

detto il ministro, nel quadro della Comunità europea ma anche in via autonoma, come il governo ha rafforzato progressivamente la visita a Roma del primo ministro dell'Angola, Lopo da Nascimento.

Il ministro degli Esteri si è quindi soffermato sugli aspetti più gravi della situazione internazionale. Per il Libano, egli ha affermato che il governo, il Parlamento e l'opinione pubblica italiana sono profondamente preoccupati per i tragici avvenimenti che hanno portato alla rottura in quella città e che, insieme, il contatto con gli altri paesi della CEE, si è adoperata per incoraggiare ogni iniziativa di tregua, per affiancare ogni sforzo per una composizione della crisi. L'avvio di un tale processo può

detto il ministro, nel quadro della Comunità europea ma anche in via autonoma, come il governo ha rafforzato progressivamente la visita a Roma del primo ministro dell'Angola, Lopo da Nascimento.

Il ministro degli Esteri si è quindi soffermato sugli aspetti più gravi della situazione internazionale. Per il Libano, egli ha affermato che il governo, il Parlamento e l'opinione pubblica italiana sono profondamente preoccupati per i tragici avvenimenti che hanno portato alla rottura in quella città e che, insieme, il contatto con gli altri paesi della CEE, si è adoperata per incoraggiare ogni iniziativa di tregua, per affiancare ogni sforzo per una composizione della crisi. L'avvio di un tale processo può

## Un chiarimento dell'ambasciata del Vietnam a Roma

A proposito della sentenza di morte pronunciata recentemente da un tribunale di Ho Chi Minh (Saigon) a carico di tre cittadini vietnamiti imputati di aver ucciso un militare della polizia popolare, la rappresentanza della Repubblica socialista del Vietnam a Roma mi ha fatto pervenire una informazione sulla vicenda che ha condotto a quella sentenza, secondo la ricostruzione apparsa sulla stampa di 50 KMS e materiale per la stampa di banconote false, e una serie di documenti che comprovrebbero come i tre ribelli si fossero a un complotto di sabotaggio.

Con il motivo che una parte

del nostro paese ha fatto avanzate richieste di clemenza e per la sospensione dell'esecuzione della sentenza.

Il ministro, ha aggiunto che i tre fondarsi, ha aggiunto «sui risultati dell'unità, integrità ed indipendenza del Libano, essenziali, a nostro avviso, per la realizzazione di un setto di pace giusto ed equilibrato nel Medio Oriente».

«E' chiaro — ha proseguito — che la coscienza civile dei popoli attende con grande impazienza la realizzazione di un simbolo di pieno e genuino capace di promuovere la tregua ed il negoziato». Essa può, a parere del governo italiano, realizzarsi intorno alla persona del nuovo presidente, Sarks, in un clima nuovo, di simpatia, del consenso e di ottimismo del governo.

Il ministro degli Esteri ha rivelato a questo punto che dalla connessione tra la crisi generale del Medio Oriente e la situazione libanese emerge la chiesa di una soluzione equa al problema palestinese. Occorre perciò operare senza indugi per una adesione convinta all'opzione negoziata, in vista di un regolamento di pace globale.

Per questo l'ambasciatore Piero Vinci, il governo italiano ha d'altra parte riaffermato la sua «preoccupazione per la situazione dei diritti umani in Cile».

Il suo intervento, il suo appoggio a questo punto di vista, è stato molto apprezzato dai tre rappresentanti del nostro paese, state avanzate richieste di clemenza e per la sospensione dell'esecuzione della sentenza.

Il comunicato militare non precisa dove si avvenne il reato, ma sostiene che è stato sequestrato un importante quantitativo di materiale da guerra e che «la operazione continua». Non c'è nessuna prova, naturalmente, che gli uccisi siano davvero combattenti, e non combattenti, internazionali durante l'esercito in villaggi «ospiti».

Quasi a conferma (sta pure) della tesi dei tre cittadini avvenne nella notte tra il 12 e il 13 febbraio scorso dopo una azione di polizia che militerà a liquidare un «gruppo ribelle» asserragliatosi nell'edificio della chiesa Vin Son Hiep, a Ho Chi Minh, dove, dopo l'esecuzione era stato circondato da forze di polizia, anziché aderire all'invito ad arrendersi.

Il comunicato militare non precisa dove si avvenne il reato, ma sostiene che è stato sequestrato un importante quantitativo di materiale da guerra e che «la operazione continua». Non c'è nessuna prova, naturalmente, che gli uccisi siano davvero combattenti, e non combattenti, internazionali durante l'esercito in villaggi «ospiti».

Il governo rhodesiano ha inoltre annunciato oggi di avere accettato di partecipare alla conferenza convocata dalla Gran Bretagna per costituire un governo di transizione. La delegazione, si afferma a Salisbury, sarà guidata dallo stesso Ian Smith. Nella dichiarazione ufficiale tuttavia si cerca di porre delle condizioni precisamente che la conferenza si svolga sui banchi del piano di Kissinger che è stato invece respinto dai patrioti e dai capi di Stato della linea del fronte».

Una risposta alle pretese di Smith è venuta subito da parte della Tanzania. Un portavoce del presidente Nyerere ha infatti dichiarato che la minaccia di un colpo militare potrebbe essere rappresentata soltanto come «gruppo di interesse speciale» perché, ha aggiunto, le parti principali saranno i nazionalisti africani e la Gran Bretagna. Il portavoce

del nostro inviato

**BLACKPOOL.** 1.

La dichiarazione di solidarietà col governo in difesa della sterlina è stata praticamente l'unica nota unitaria del congresso laburista.

Il governo di Smith ha

annunciato di partecipare alla

conferenza convocata dalla

Gran Bretagna per costituire

un governo di transizione.

Il maggior argomento di

contesa è la riduzione della

spesa pubblica.

Il governo di Smith ha

annunciato di partecipare alla

conferenza convocata dalla

Gran Bretagna per costituire

un governo di transizione.

Il maggior argomento di

contesa è la riduzione della

spesa pubblica.

Il governo di Smith ha

annunciato di partecipare alla

conferenza convocata dalla

Gran Bretagna per costituire

un governo di transizione.

Il maggior argomento di

contesa è la riduzione della

spesa pubblica.

Il governo di Smith ha

annunciato di partecipare alla

conferenza convocata dalla

Gran Bretagna per costituire

un governo di transizione.

Il maggior argomento di

contesa è la riduzione della

spesa pubblica.

Il governo di Smith ha

annunciato di partecipare alla

conferenza convocata dalla

Gran Bretagna per costituire

un governo di transizione.

Il maggior argomento di

contesa è la riduzione della

spesa pubblica.

Il governo di Smith ha

annunciato di partecipare alla

conferenza convocata dalla

Gran Bretagna per costituire

un governo di transizione.

Il maggior argomento di

contesa è la riduzione della

spesa pubblica.

Il governo di Smith ha

annunciato di partecipare alla

conferenza convocata dalla

Gran Bretagna per costituire

un governo di transizione.

Il maggior argomento di

contesa è la riduzione della

spesa pubblica.

Il governo di Smith ha

annunciato di partecipare alla

conferenza convocata dalla

Gran Bretagna per costituire

un governo di transizione.

Il maggior argomento di

contesa è la riduzione della

spesa pubblica.

Il governo di Smith ha